

San Giovanni nel ricordo di Erika

- > Si alla celebrazione, niente fuochi d'artificio silenziosi come annunciato ma "a impatto contenuto"
- > L'azienda pirotecnica: "Così sarà lo show". Piazza San Carlo, oggi Appendino in commissione

CI SARANNO i fuochi di San Giovanni e il loro «impatto», rispetto all'anno scorso, sarà contenuto», spiega il Comune. Vuol dire che il rumore non dovrà superare i 95 decibel con una deroga di 8 minuti non continuativi, su 32 di spettacolo pirotecnico, in cui si potrà arrivare a 120 decibel. «Si tratterà più che altro di un rumore controllato e limitato nel

tempo - spiega Antonio Parente, direttore creativo della ditta di Rovigo che ha vinto l'appalto - Ma i boti dei fuochi più alti si sentiranno come sempre». Per ricordare Erika Pioletti, morta dopo i disordini di piazza San Carlo, sarà letto un brano all'accensione del "Farò".

SERVIZI ALLE PAGINE II E III



I fuochi per la festa di San Giovanni in programma anche quest'anno



Peso: 1-18%,2-33%

San Giovanni si farà “Fuochi d’artificio a impatto limitato”

Il sì di Appendino: “Nuovo inizio per la città” Durante il Farò sarà Lagioia a ricordare Erika

GABRIELE GUCCIONE

SAN Giovanni alla fine avrà i suoi fuochi d’artificio e, anche quest’anno, i botti si sentiranno forti e chiari, malgrado dal Comune assicurino che il loro «impatto, rispetto all’anno scorso, sarà contenuto». La sindaca Appendino ha riflettuto un fine settimana sulla richiesta di revocare la festa patronale in segno di lutto per la morte di Erika Pioletti, avanzata sui social network e da una nutrita schiera di consiglieri comunali. E alla fine ha sciolto la riserva: «Le celebrazioni si svolgeranno nel modo tradizionale. E saranno per la città un nuovo inizio».

Nel programma approvato ieri dalla giunta troverà spazio il ricordo per i drammatici fatti di piazza San Carlo: «Durante il tradizionale “farò” del 23 giugno – ha annunciato Appendino – dedicheremo a Erika un momento di raccoglimento: il direttore del Salone del libro, Nicola Lagioia, leggerà un brano per ricordarla». Un’iniziativa che negli intendimenti della prima cittadina è destinata a ripetersi negli anni a venire, «Perché quanto accaduto – ha concluso – non si verifichi più».

Sul fronte sicurezza, la sindaca parla dell’evento come di «spartiacque tra ciò che è stato e ciò che sarà» e assicura che «il 24 giugno in piazza Vittorio saranno garantiti i

massimi standard di sicurezza per tutte le persone che vorranno assistere ai fuochi». In particolare ci si atterrà alle nuove disposizioni emanate dal capo della polizia Franco Gabrielli dopo la tragedia di piazza San Carlo. Per la manifestazione è stata affidata (gratuitamente) una consulenza all’ingegner Giuseppe Gaspere Amaro, uno dei massimi esperti del settore: il suo piano prevede l’utilizzo di steward per il controllo degli accessi, la divisione della piazza in settori transennati, la chiusura delle rampe del parcheggio sotterraneo, un servizio di assistenza sanitaria del 118. Misure che costeranno 30mila euro in più rispetto ai 50mila preventivati all’inizio dal Comune.

Infine, lo spettacolo pirotecnico non sarà “silenzioso”, a differenza di quanto promesso a gennaio dall’ormai ex assessora all’ambiente Stefania Giannuzzi, ma avrà un “impatto contenuto”: i botti, cioè, potranno superare solo occasionalmente i 95 decibel e dureranno 32 minuti.



Peso: 1-18%,2-33%



Peso: 1-18%,2-33%